

38
Adunanza del 6 marzo 1924

Presiede il Presidente Coppi

Sono presenti: il Vice Presidente Spedalini
ed i Consiglieri Cantelli, de Gregorio e Jossmaid.

È giustificata l'assenza del Consigliere
Gatti.

1. Comunicazioni -

a) Produzione delle Comp. concorrenti -

Il Direttore Generale ha comunicato un
prospetto dal quale risulta, attraverso le cessid-
ni legali, la produzione delle Compagnie
concorrenti nel semestre Luglio-Dicembre 1923.
Essa ammonta complessivamente, fra le
Generali di Teresio, l'Adriatico di Civitavecchia,
il Thimio, la Cooperativa e l'Abeille, a
L. 323.596.044 di capitale assicurato, rappresentato
da 128,15 polizze. Le polizze rifiutate dallo
Istituto furono 85, corrispondenti a L. 077.000
di capitale assicurato.

b) Acquisto di macchine -

Il Direttore Generale riferisce che da tempo
si era considerata la necessità di provvedere
alla emissione delle quietanze delle polizze

industriali con sistema meccanico, come si
fa per quelle delle assicurazioni ordinarie; e
cio non soltanto per conseguire maggiore
velocità di lavoro, ma anche per dare a quel
porta foglio un'ordinamento più ragiona-
le ed uniforme.

Ma poi, in vista della emissione
delle polizze Sinacali e dei relativi fogli
di quieto pagamento, era tanto più neces-
sario accelerare le operazioni relative al-
le polizze industriali, e predisporre al tem-
po stesso l'attrezzamento per quelle Sin-
acali.

E perciò il Direttore Generale ha dispo-
sto già per l'acquisto di una macchina
stampatrice, di cinque armadi metallici,
di targhette metalliche e di altri accessori, non-
chè per la punzonatura di sette targhette.

La spesa complessiva di tale prima ordi-
nazione ammonta a L. 18.500.

Il Consiglio prende atto, approvando.

2. Spese di pubblicità e propaganda.

Qualite le consumazioni del Direttore



Generale;

Il Comitato ha propria deliberazione 8 Novembre 1923 con la quale, tenuto conto delle spese sostenute nel 1922 e nel 1923 per pubblicità e propaganda, si riconosce la necessità di un aumento per il 1924 il formato all'uso stanziato negli anni scorsi;

Avute presenti le deliberazioni 28 Novembre e 17 Dicembre 1923 del Consiglio di Amministrazione, con le quali fu confermata la convenienza che la Direzione Generale fosse autorizzata a provvedere con la maggiore larghezza compatibile con l'ordinamento dello Istituto, per quanto concerne le dette spese;

Tenuto conto che gli impegni già assunti per la pubblicità a mezzo della stampa per il 1924 ammontano quasi lire 185.000, indipendentemente dalla spesa di L. 271.026 occorsa per fornitura di oggetti di reclame, albumacchi, e simili;

Il Comitato precisa in complessive L. 300.000 il formato da farsi per il 1924 a disposizione del Direttore Generale, per spese di pubblicità e di propaganda generale.

3. Impieghi patrimoniali -

2) Mutuo chiesto dalla Società Mineriera dell'Argentiera -

Il Consigliere Cantelli ricorda che nell'adunanza del 26 Febbraio u. s. il Comitato aveva espresso, in via di massima, parere favorevole sulla richiesta della Società "Miniera dell'Argentiera", per un mutuo di L. 2.000.000, riservandosi di deliberare definitivamente solo dopo che fosse stata accertata la sufficienza delle garanzie ipotecarie offerte; e che di questo accertamento furono incaricati i Consiglieri Cantelli e Gatti.

Ora, anche a nome del Consigliere Gatti, oggi assente, il Consigliere Cantelli riferisce che in tale esame essi hanno creduto opportuno associare anche il Collegato Prof. Ricci; e che lo studio si è basato principalmente sulle risultanze della perizia fatta da un tecnico straniero, per conto di una Società Inglese la quale, come fu accennato il 26 Febbraio nella relazione del Direttore Generale, ha anticipato alla Mineriera dell'Argentiera somma sterlina in conto di minerali di piombo, zinco e pi-

rite.

Il Consigliere Countelli riferisce dettando
gloriosamente sulle ragioni per le quali egli
ed i Colleghi Gatti e Succi sono venuti nella
la commissione che l'operazione di man-
tuo, così come è stata proposta, non sa-
rebbe sufficientemente garantita, spe-
cialmente per la sorte della detta indu-
stria mineraria, che incassa il va-
lore della ipoteca sui terreni.

Dopo ampia discussione fra tut-
ti i presenti, il Direttore Generale dichiara
di ritirare la proposta che egli ave-
va presentata nella precedente adu-
nanza per la concessione del mutuo
richiesto dalla Società delle miniere
dell'Argentiera.

b) Proposta della Soc. Subalpina di Imprese
Ferroviarie per la cessione allo Istituto di amma-
nità Governative riguardanti la seconda serie di lavori della
linea ferroviaria Spoleto - Norcia - Piedicupa.

Il Direttore Generale ricorda che l'I-
stituto ha acquistato a suo tempo dalla
Società Subalpina di Imprese Ferroviarie

L'annualità liquidata dallo Stato a titolo di sovvenzione di benivolenza governativa afferente la costruzione della 1^a serie di lavori (scavi stradali e fabbricati) della linea ferroviaria Spoleto - Norcia - Tivoli, concessa alla Società medesima.

Per la Società stessa propone che l'Istituto acquisti anche l'annualità che sarà liquidata dallo Stato per la seconda serie dei detti lavori (completamento e ammantamento della linea), e prevista in L. 1. 452. 489, pagabili per anni cinquanta.

In coerenza alla pratica adottata dall'Istituto si rende necessario che l'annualità statale riguardante i lavori per i quali furono liquidate altre annualità statali già cedute all'Istituto medesimo, e in considerazione che, nel caso concreto, si tratta appunto di sovvenzione governativa afferente la seconda serie di lavori della linea ferroviaria Spoleto - Norcia - Tivoli, per la quale furono già cedute all'Istituto le sovvenzioni statali riflettenti la prima serie di lavori della linea



medesima, si ritiene che la proposta come sopra presentata dalla costruttrice Società Subalpina di Imprese Ferroviarie possa dal l'Istituto essere accolta.

L'acquisto delle nuove annuità statali dovrebbe essere fatto all'interesse non minore del 6.50%; e in base a tale soglia, l'investimento sarebbe certamente remunerativo per l'Istituto, trattandosi di annuità pagabili per un cinquantennio.

Il capitale che all'uopo occorrerebbe di impiegare ammonta a L. 21.000.000 in cifra tonda, e sarebbe da corrispondere in quote ripartite negli esercizi finanziari 1924, 1925 e 1926, quindi in uno spazio di tempo sufficiente perché non ne siano troppo gravate le disponibilità dell'Istituto.

Per tanto, per le susposte considerazioni, il Direttore Generale propone l'accoglimento in massima della offerta fatta dalla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie, sulla produzione dei documenti necessari a dimostrare l'asse-

quazione e la liberabilità delle annualità statali delle quali si tratta.

Il Comitato approva la proposta del Direttore Generale.

c) Richiesta di mutuo per l'acquisto di un appartamento da parte del funzionario Rag. Emanuele Ortolani.

Il Direttore Generale riferisce che, in relazione con la deliberazione di massima adottata il 26 Novembre scorso dal Comitato Permanente, fu dato incarico all'Ing. Guerra di eseguire la perizia per determinare il valore dello appartamento che acquistarsi dal Rag. Emanuele Ortolani in via Fabio Massimo.

La relazione dell'Ing. Guerra conclude per l'accertamento, in via del tutto prudenziale, di un valore commerciale di circa L. 120.000. E in base a tale accertamento il Rag. Ortolani chiede che il mutuo sia concesso per un quinquaginta la cifra di L. 60.000, ossia il 50% del valore periziato dello appartamento, offrendo la corrispondente ipoteca di pri-



46
mio grado.

Il Direttore Generale, poiché la richiesta del Signor Ortolani corrisponde alle condizioni volute dalla legge che disciplina l'Istituto, ed alle deliberazioni di massima del Comitato e del Consiglio di Amministrazione; è tenuto conto che il Signor Ortolani accetta il salario stabilito del 5% e l'ammontamento del mutuo in venti anni, propone che la sua osservanza sia accolta.

Il Comitato approva la proposta del Direttore Generale, autorizzando la stipulazione dell'atto per la concessione del mutuo richiesto dal Signor Ortolani.

Dopo di che il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore
L. Hoffmeyer